



Per il soldo Rodolfo Reimer

Alcova

b. A. 2

Miscell. F 492
E. FERROVI

A
GALVANI

IX NOVEMBRE MDCCCLXXIX

Cujus ab inventu junctus uterque polus.



MINISTERO DELLA P. ISTRUZIONE
27311
FACOLTA' DI FILOS. E LETTERE

IN BOLOGNA
PRESSO NICOLA ZANICHELLI
MDCCCLXXIX

A GALVANI.

I lungamente supplicati arcani
 Rapivi ebro d'amore,
E nuova onda fluì pei regni umani
 Di forza e di fulgore.

Te la novella età chiamava. E quando
 Ai congegni e alle carte
Stavi placidamente meditando,
 Qual chi siede in disparte,

E fuor strideano i venti e la tempesta
 Che le vecchie compagi
Ruppero al vecchio mondo, e alzò la testa
 Cinto d'iri e di stragi

A GALVANI.

Il secol nostro, interrogando i fati,
 Minaccioso fanciullo,
Tu in man gli desti i due fili fatati
 Quasi un divin trastullo;

Poi (come a più color raggio si frange)
 Il tuo concetto, in pria
Solitario ed umil, si fea falange
 Su la rapida via.

Ed ecco: in cento meraviglie e cento
 Moltiplicato egli erra;
Ecco: ei cinge d'un forte abbracciamento
 Il tuo grand orbe, o Terra!

A GALVANI.

Chi al veggente dirà: — queste le porte
Del supremo divieto? —
Chi stringerà nell'ultime ritorte
La schiatta di Giapeto?..

O parola dell'uom, che or l'ali hai ratte
Come l'uman pensiero,
E vai pel mare e su per l'alpi intatte
Hai libero sentiero,

E traversi città romoreggianti
O nell'ombre sopite,
Legando odi ed amor, letizie e pianti
Fra le disgiunte vite,

A GALVANI.

O parola dell'uom, vola! — Le genti
Una divina sete
Del bene incalza e guardano gli eventi
Torbide, irrequiete,

Aspettando da te che un salutare
Verbo si dissuggelli,
Un verbo novo, che quest'ombre amare
Tra rovine ed avelli

Rompa consolatore; e affidi il mondo
Di più giusto destino,
Perchè or Mefisto al sommo ride; in fondo
Rugge il vecchio Caino!

Bologna, 8 Novembre 1879.

E. PANZACCHI.

Dono R. Renier

Finito di stampare
il dì 9 Novembre MDCCCLXXIX
nella tipografia di Nicola Zanichelli
in Modena.



Proprietà letteraria.

